

Dignità in cambio di 30 denari e Integrativo senza futuro

La nostra Amministrazione sta vivendo un **periodo davvero difficile**. Le recenti assunzioni dal concorso RIPAM, zeppe di rinunce, non sono riuscite a colmare la **manca di personale** ed è sempre più difficile portare avanti il lavoro quotidiano.

È **triste** prendere atto della **scarsa considerazione qualitativa** che i vertici burocratici hanno del proprio personale, considerato solo un numero che serve a portare avanti il carretto senza badare alla qualità, in modo sempre più **barcollante**, sempre più **confusionario**.

Questo si è potuto constatare anche nella riunione del 23 maggio sul **Fondo Risorse Decentrale (FRD)** e quella del 24 maggio sul **Contratto Integrativo**, che non prevede alcuna premialità, alcuna carriera, alcun futuro per i colleghi!

Circa il **FRD** non ci sono sostanziali novità e per pochi spiccioli ci viene chiesto di portare avanti la baracca senza avere una prospettiva qualificante per ciò che sarà. Abbiamo inviato una nota spiegando la posizione assunta (vedi allegato).

Riguardo al **Contratto Integrativo**, ci saremmo aspettati l'accoglimento di alcune giuste richieste circa i percorsi di carriera, il welfare lavoratori, la formazione, le progressioni tra le aree (tra cui quella neo costituita delle Elevate Professionalità) e l'esclusività delle funzioni. Invece, sono state presentate una serie di *"dichiarazioni di intenti"*, dei rinvii e nessuna certezza normativa.

E' passato più di un anno dalla firma del CCNL (era il 9 maggio 2022) e l'inerzia dell'Amministrazione sull'individuazione delle famiglie professionali, sta penalizzando tutti. Chi ha colpa se non l'**Amministrazione con i suoi voluti rinvii?** Ma alla fine **chi pagherà? Non certo loro.**

Sulla questione il **Segretario Generale di Confintesa FP, Claudia Ratti**, è intervenuto presso il Presidente dell'A.Ra.N., **Antonio Naddeo**, evidenziando proprio questi punti *"Perché c'è (giustamente) l'avvio obbligatorio di un procedimento disciplinare se i lavoratori non rispettano leggi e CCNL e non ci sono procedure da seguire se le inadempienze sono dei vertici burocratici? In compenso, continuiamo a assistere ad accordi con distribuzione di premi a pioggia (ovvero pochi spiccioli ciascuno), come se il problema sia superabile con qualche centinaio di euro l'anno."* (vedi allegato)

Il **silenzio** del personale di fronte a questa sciagurata stesura di Contratto Integrativo pare rappresentare il **benplacito a ricevere i 30 denari** (una miseria...) in cambio della propria **dignità**, del **rispetto per la categoria**, del proprio **futuro**.

La nostra delegazione ha indicato tutti **punti di caduta** di questo Contratto Integrativo che ha riassunto in una dettagliata nota. (vedi allegato). Ma è importante che ciascuno di noi faccia la sua parte, soprattutto ora, per chiedere la dignità sottratta.